

13 – scuola in via Valagussa, 28



cortile sul lato nord-ovest

MATRICOLA EDIFICIO	2912
MUNICIPIO	XVI
ARCHIVIO CONSERVATORIA.	Pos. 2145
CATASTO	foglio 467
TIPO DI SCUOLA	Materna e Elementare
DENOMINAZIONE ATTUALE	“Rio de Janeiro”
UBICAZIONE	via Valagussa, 28
UBICAZIONE ORIGINALE	vicolo degli Orti Portuensi
TITOLO DI PROVENIENZA	esproprio dell'area
PROGETTISTA	ing. Pasquale Isidori
IMPRESA	comm. Antonio Troisi
DIRETTORE DEI LAVORI	ing. Nereo Foresti
REALIZZAZIONE	4 luglio 1966 (consegna)
TECNICA COSTRUTTIVA	gabbia strutturale in cemento armato; tamponamenti: muratura a cassetta con mattoni a faccia vista all'esterno
SUPERFICIE DEL LOTTO	mq 4.000
SUPERFICIE COPERTA	mq 1.600 (40%)
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 897.137,27



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO



A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'area è interna all'edificato residenziale il cui tessuto di palazzine e di strade è stato ultimato in parte negli anni successivi alla costruzione della scuola secondo il disegno già previsto. La strada preesistente alla realizzazione è il vicolo degli Orti Portuensi, originale accesso e indirizzo della scuola, cui l'ingresso fa da sfondo.

L'edificio ha una planimetria di forma articolata che comprende due cortili chiusi su tre lati, distaccata su tutti i lati dal limite del lotto.

Progettato secondo le nuove norme per la scuola elementare del 1956, l'edificio scolastico ne riflette le disposizioni sia nella conformazione dei cortili sia nell'organizzazione delle aule basata sull'idea dell'*unità funzionale*: gruppi di sei aule in parte distribuite da spazi destinati alle attività libere anziché dal corridoio. L'edificio è composto da un volume di un piano che contiene l'atrio e le funzioni speciali (gli uffici, la palestra con la sua altezza maggiore, la mensa e l'alloggio del custode) e da un volume di tre piani in cui sono collocate le aule di forma quadrata, esposte a sud-ovest. Nella composizione dei due volumi fanno da mediazione verso la strada la pensilina d'ingresso e sul cortile retrostante il corpo vetrato dell'unica scala, attestato sullo spazio destinato alle attività libere.



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

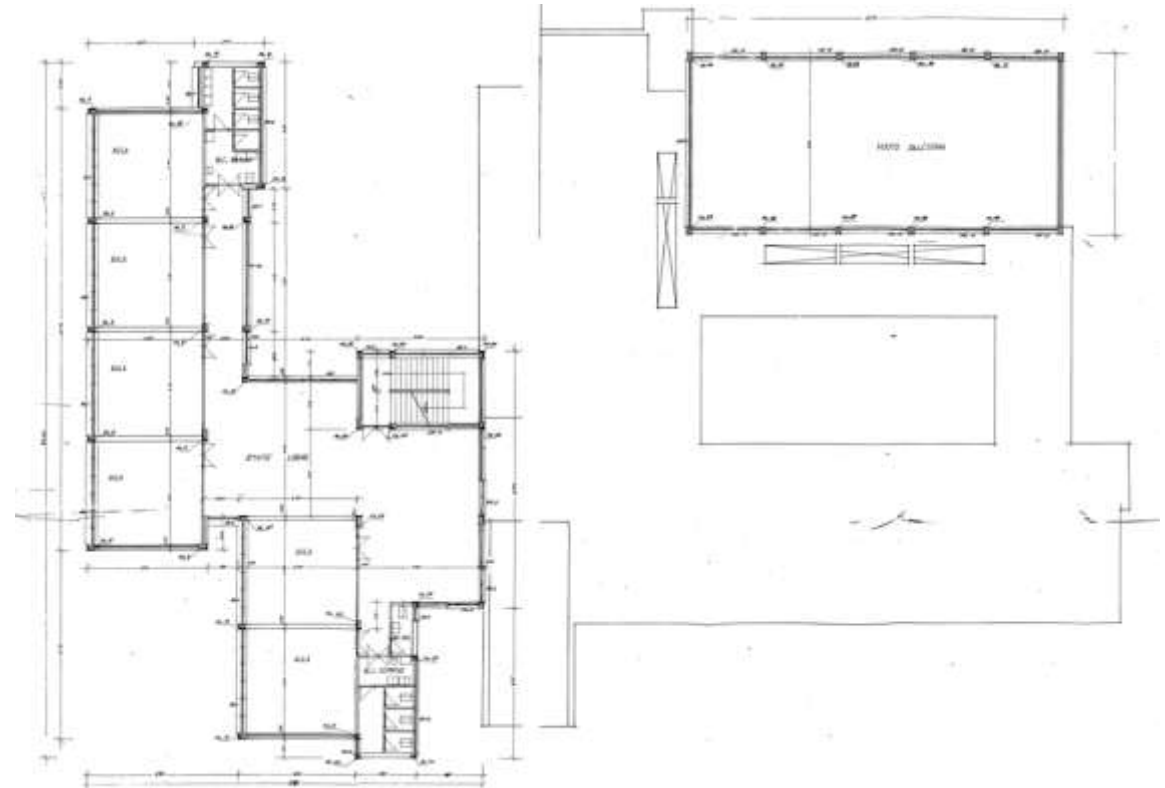
- 1964 – 10 aprile: decreto di esproprio delle aree (D.P. n. 3449)
- 1965 – 11 marzo: inizio della costruzione
- 1966 – 11 giugno: fine della costruzione
- 1966 – 4 luglio: consegna dell'edificio



aree espropriate



il bordo verso via Valagussa



-FONTI:

- archivio della Conservatoria, posizione 2145 (N.B.: nel faldone c'è solo la pianta del primo piano)
- Rilevazioni effettuate dall'IGEAM per il Comune di Roma XII Dipartimento

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio è posto al centro di un lotto rettangolare; tre affacci sono verso gli edifici residenziali circostanti, che sul retro della scuola sono fondati su una quota inferiore, il quarto è verso via Valagussa, strada interna al quartiere e poco trafficata. Il perimetro articolato dell'edificio include due cortili, uno chiuso su tre lati, l'altro delimitato anche sul quarto da un porticato.

Non ci sono separazioni tra la scuola materna, inserita successivamente, e quella elementare, né differenziazioni degli accessi; la scuola materna utilizza due aule al piano terra.

<i>SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO</i>	mq	4000*
<i>SUPERFICIE COPERTA</i>	mq	1600* (40%)

SPAZI COPERTI DI CUI E' DOTATO L'EDIFICIO:

piano seminterrato: centrale termica in disuso

piano terra: atrio, uffici, palestra, refettorio, cucina, n° 4 aule da 39,60 mq, 1 sala polifunzionale da 81,18 mq ricavata dall'unione di due aule, servizi, abitazione portiere (due camere ed accessori)

primo piano: atrio/attività libere, n° 6 aule da 39,60 mq, due aule piccole ricavate dalla chiusura di una parte dello spazio per le libere attività, servizi

secondo piano: atrio/attività libere, n° 6 aule da 39,60 mq, due aule piccole ricavate dalla chiusura di una parte dello spazio per le libere attività, servizi

sottotetto: un locale per i serbatoi dell'acqua, in disuso, e un locale utilizzato come magazzino

<i>SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE</i>	mq	2400* (60%)
-----------------------------------	----	-------------

SPAZI SCOPERTI DI CUI E' DOTATO L'EDIFICIO:

un cortile sul lato nord-est dell'edificio, un cortile sul lato nord-ovest, una fascia di spazio libero lungo tutto il perimetro dove si trovano aree pavimentate, marciapiedi in prossimità del bordo dell'edificio e aree verdi.

<i>PIANI FUORI TERRA</i>	n° 3 (più il sottotetto)
<i>CORPI SCALA</i>	n° 1
<i>ALTEZZA MEDIA LOCALI</i>	m 3; palestra m 7
<i>CORPI ACCESSORI</i>	centrale termica in un volume esterno

(*) dati tratti dal verbale di consegna



cortile sul lato nord-est



cortile sul lato nord-ovest



il bordo nord-ovest

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

- **Strutture di fondazione:** su pali
- **Strutture in elevazione:** pilastri e travi in cemento armato
- **Scale:** in cemento armato
- **Coperture:** in parte a terrazza non praticabile pavimentata, in parte a tetto con tegole
- **Tamponature:** murature a cassetta con mattoni a faccia vista all'esterno e forati all'interno
- **Tramezzature:** mattoni forati; tramezzi in cartongesso per la chiusura successiva delle aule al 1° e 2° piano
- **Finiture esterne:** intonaco sulle strutture di c.a., mattoni da cortina per le tamponature; una fascia basamentale di circa 50 cm per tutto il perimetro dell'edificio ha rivestimento in travertino
- **Serramenti esterni:** in ferro verniciato a cementite dello stesso colore dell'intonaco della struttura, con apertura a battente e parte superiore a ribalta esterna nelle aule, a vasistas nei bagni e nelle finestre in alto dei corridoi; in alluminio (anticorodal?) gli accessi agli ambienti principali del piano terra
- **Dispositivi di oscuramento:** avvolgibili in PVC negli uffici al piano terra; veneziane interne nelle aule
- **Finiture interne:**
 - pavimenti:*
 - atrio: in lastre di marmo con zoccolo in marmo; gradini delle scale in marmo; corridoi a tutti i piani: in marmettoni rossi 30X30 e zoccolo in marmo; refettorio: pavimento in parte in travertino (nella zona del porticato chiuso successivamente) e in parte in marmettoni 30X30; palestra: pavimento in linoleum; aule: pavimento in marmettoni grigi 30X30; atrio/attività libere al 1° e 2° piano: in lastre di marmo con zoccolo in marmo; cucina e bagni: pavimento in piastrelle di ceramica
 - pareti:*
 - verniciatura con tinta lavabile; rivestimento in marmo di una parte delle pareti dell'atrio di fronte all'ingresso; la parete all'ingresso della mensa e le pareti corte della scala sono rivestite in mattoni da cortina; le pareti della palestra sono rivestite fino all'altezza di circa 1,50 di materiale plastico antiurto; cucina e bagni: rivestimento in piastrelle di ceramica
 - soffitti:* intonacati
 - ringhiere scala:* in ferro
- **Serramenti interni:** le porte sono in legno con verniciatura a smalto; le porte del corpo scala e tra gli androni del piano terra sono in legno e vetro.


[continua](#)

[pagina precedente](#)
[pagina successiva](#)
[pagina iniziale](#)

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI****- Spazi esterni:**

cortile sul lato nord-est: pavimentato con pietrini di cemento colorato e con aiuole con alberi e arbusti; il porticato ha una pavimentazione in lastre di travertino

cortile sul lato nord-ovest: marciapiedi pavimentato con pietrini di cemento colorato sul bordo dell'edificio e parte centrale sterrata con un albero

fascia perimetrale: marciapiedi pavimentati con pietrini di cemento colorato lungo tutto il bordo dell'edificio; area pavimentata con piastrelle di clinker nell'area prospiciente le aule; area in lieve pendenza con prato, cespugli e alberi ad alto fusto nella fascia verso via Valagussa, con una parte pavimentata in piano; percorsi in macadam; aiuole lungo la recinzione sterrate con alberi ad alto fusto

area d'ingresso: pavimentazione in travertino, in parte in lastre rettangolari e in parte con pezzi di forma irregolare

recinzioni: parte bassa in muratura intonacata con sovrastante recinzione in ferro

- Dotazione di impianti: l'edificio è dotato di impianto idrico, elettrico interno con messa a terra, gas in cucina, telefonico, fognario, impianto di riscaldamento, acqua calda per la cucina e i bagni, impianto citofonico e antenna TV.



le aule



gli uffici verso via Valagussa



cortile sul lato nord-est



cortile sul lato nord-est

indietro



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

Non è stato possibile constatare lo stato delle strutture sotterranee. Per tutto quanto visibile l'edificio è in buono stato di conservazione, con assenza di fenomeni di dissesto e di deterioramento, di lesioni o crepe, di distacchi o sconessioni, sia per quanto riguarda gli esterni che gli interni.

In buono stato sono anche le pavimentazioni esterne, tutte dotate di caditoie e di un sistema di raccolta delle acque piovane; alcuni gradini in travertino del cortile verso il refettorio sono danneggiati. Buono appare anche lo stato di manutenzione del verde.

E' rilevabile la necessità di una revisione generale degli infissi in ferro, da alcuni dei quali ci sono infiltrazioni di acqua; sono inoltre danneggiate la maggior parte delle veneziane.

Infiltrazioni di umidità sono state segnalate nei locali della cucina e del refettorio.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

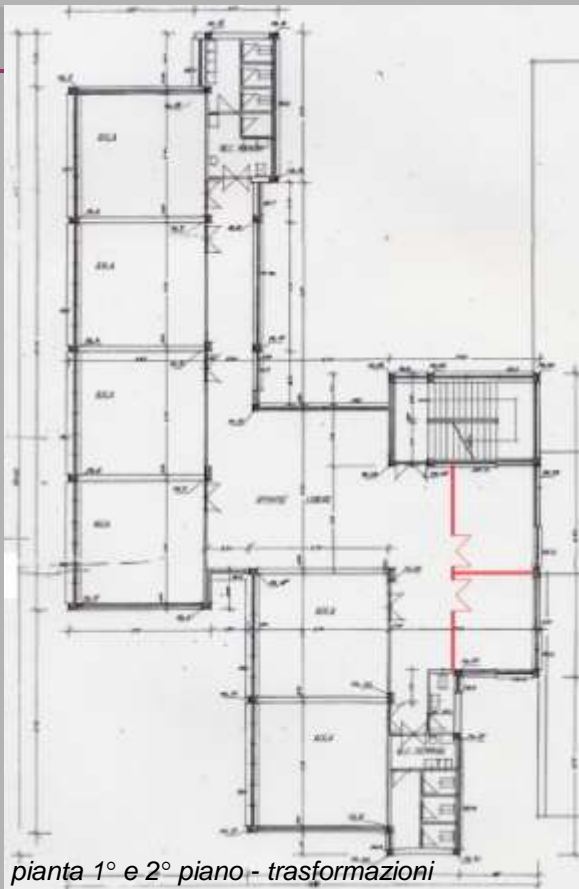
C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

L'edificio non ha avuto ampliamenti o sopraelevazioni; l'unica trasformazione dei volumi riguarda la chiusura di un porticato per l'ampliamento del refettorio, rilevabile dal sopralluogo ma non databile per l'assenza di documenti.

La scuola materna è stata introdotta successivamente senza apportare alcuna modifica alla suddivisione degli spazi o all'ingresso.

All'interno sono state effettuate poche modifiche: al piano terra sono stati spostati alcuni tramezzi nella zona degli uffici, è stato chiuso lo spazio passante che conduceva all'ambulatorio, è stato demolito un tramezzo per unire due aule e sono stati realizzati alcuni interventi per la ristrutturazione della mensa, tra i quali la sostituzione dei serramenti interni; al primo e secondo piano lo spazio di distribuzione destinato anche alle attività libere è stato parzialmente chiuso per ricavare altre due aule, molto più piccole delle altre.

I pochi adeguamenti effettuati non hanno modificato importanti elementi costruttivi.



pianta 1° e 2° piano - trasformazioni



cortile sul lato nord-ovest:
il portico chiuso del refettorio



① LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

L'edificio è strutturato come un insieme di volumi che rendono identificabili le diverse funzioni e contemporaneamente definiscono un insieme di spazi aperti differenziati per dimensione, carattere e esposizione.

L'ingresso avviene attraverso la sequenza di un'area pavimentata scoperta, una coperta da una pensilina profonda e l'atrio, dal quale si accede direttamente alla scala e si accedeva originariamente ai due cortili esterni attraverso due porticati, uno dei quali chiuso in seguito per l'ampliamento del refettorio. Oltre ai cortili c'è un'area pavimentata a diretto contatto delle aule del piano terra e le aree verdi lungo tutto il perimetro alberato.

Le diverse parti funzionali e volumetriche sono evidenziate da piccoli slittamenti e dal tipo di aperture sulle facciate, le finestre a nastro alte delle aule, quelle più strette degli spazi di distribuzione, la vetrata unica della scala, gli infissi diversi per materiale e disegno nell'atrio; alla caratterizzazione degli spazi contribuiscono all'interno anche i rivestimenti in marmo e cortina che, pure se utilizzati in piccole quantità, sottolineano gli spazi più importanti.

Oltre alla qualità complessiva degli spazi c'è da rilevare il buono stato di conservazione dei vari elementi costruttivi che ne dimostra la buona realizzazione. L'edificio si può dire in buono stato anche riguardo alle poche manomissioni successive, che lasciano aperta l'occasione di effettuare i necessari adeguamenti in sintonia con i caratteri individuati.



④ **LE QUALITA'**

D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

La chiusura del porticato del refettorio al piano terra, realizzata con una vetrata dello stesso tipo del resto dell'edificio, ha aumentato lo spazio per la refezione; di questo ampliamento deve essere valutata la necessità in termini di superficie.

Nello spazio per le libere attività al primo e secondo piano sono stati realizzati due ambienti di circa 18 mq, insufficienti come aule e utilizzabili quindi solo per le attività speciali cui era destinato originariamente lo spazio che è stato chiuso; si potrebbe quindi pensare ad una divisione dello spazio per le attività libere con elementi mobili che attraverso maggiori trasparenze e flessibilità ne permettano un uso differenziato senza chiuderlo completamente.

Per qualunque intervento è comunque necessario redigere un progetto complessivo, anche se da realizzarsi per fasi, per l'adeguamento alle normative di sicurezza e scolastiche e per verificare la portanza delle strutture, teso alla riqualificazione architettonica dell'edificio e occasione per un contestuale ripensamento delle trasformazioni già effettuate.

Devono inoltre essere considerati come elementi essenziali delle facciate, quindi non modificabili, il disegno, il materiale e il colore delle parti piene e dei serramenti esterni; l'eventuale necessità di rialzare i parapetti può essere risolta attraverso soluzioni che non modificano i rapporti esistenti tra i pieni e i vuoti.

